ALLEGATO B TITOLI DI PREFERENZA

Categorie di soggetti che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli

A parità di merito i titoli di preferenza sono (<u>barrare con una crocetta ciò che interessa</u>): a) gli insigniti di medaglia al valore militare; b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti; c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra; d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato; e) gli orfani di guerra; f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra; g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato; h) i feriti in combattimento; i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra; l) figli dei mutilati e invalidi di guerra ex combattenti; m) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra; n) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato; o) i genitori vedovi non risposati e le sorelle e i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra; p) i genitori vedovi e non risposati e le sorelle e i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato; q) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti; r) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico (indicare numero figli); s) gli invalidi e i mutilati civili. t) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
Si rammenta che: a parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata, nell'ordine:
 □ maggior numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno; □ in caso di ulteriore parità, i candidati con minore età. Ai fini dell'applicazione delle preferenze per figli a carico si intendono i figli di età inferiore ai 18 annicompiuti, ovvero, senza limite di età nel caso si trovino, a causa di infermità, nell'assoluta e

permanenteimpossibilità di dedicarsi a proficuo lavoro, che siano conviventi del candidato risultanti dallo stato difamiglia e che la citata condizione di infermità deve risultare, in maniera espressa, da certificazione rilasciatadalla ASL. Nessun altro tipo di certificazione medica può essere accettata in

sostituzione.